

Osservazioni di Altroconsumo

Audizione sul disegno di legge di delegazione 2018 artt.6, 8 e 9

atto Senato n. 944

e su schema di decreto legislativo n. 71,

Senato, Commissioni XIV Politiche dell'Unione Europea

Roma, 28 febbraio 2019

Altroconsumo, associazione indipendente di consumatori, partecipa all'audizione in oggetto con le seguenti osservazioni.

Il tema AS n.944 è sicuramente importante e gli articoli 6, 8 e 9 introducono dei principi base che andranno poi integrati con una regolamentazione secondaria che dovrà regolare maggiormente nel dettaglio. Per questo motivo, delineamo alcune considerazioni di carattere generale, sperando che siano anche da spunto per il proseguimento dell'iter normativo in tutte le sue fasi.

- 1) Il principio di maggior trasparenza_a cui mirano sia la direttiva 2017/828, sia il decreto in oggetto, è sicuramente condivisibile, in particolare per quanto attiene alle operazioni con le parti correlate. Su questo fronte, oltre alla proposta di obbligo di astensione degli amministratori coinvolti, che condividiamo, riteniamo che ci debbano essere stringenti obblighi di pubblicazione di tutte le informazioni relative all'operazione: non, quindi, una generica indicazione dell'esistenza di correlazione tra le parti, ma una precisa

Altroconsumo

Associazione Indipendente di Consumatori

Via Valassina 22, 20159 Milano

Tel +39 02 66 8901

Fax +39 02 66 8902 88

www.altroconsumo.it

C.F. 97010850150

indicazione del tipo di correlazione e degli impatti economici che questa può avere sui conti della società e di conseguenza sui suoi azionisti.

- 2) Condividiamo la proposta di maggior trasparenza anche in altri ambiti, per esempio quello della remunerazione di amministratori e vertici. Informazioni che, a nostro avviso, devono riguardare ogni singolo soggetto e non l'intero vertice aziendale in forma cumulativa; principio, d'altronde, in buona parte già previsto dall'attuale normativa italiana. Segnaliamo tuttavia come punto a cui fare particolare attenzione la previsione di una specifica approvazione della politica di remunerazione: la normativa secondaria dovrà prevedere opportuni interventi e controlli per evitare che la prospettiva di remunerazione diventi l'unico (o il principale) driver decisionale da parte del management nel definire le strategie aziendali.
- 3) Nell'ambito di una sempre maggiore trasparenza, la direttiva si occupa in maniera specifica degli obblighi informativi da parte di investitori istituzionali, gestori di attivi e consulenti in materia di voto. Sono soggetti che molto spesso hanno un peso fondamentale nelle decisioni aziendali, come dimostrato dalle recenti vicissitudini di molte società italiane (Telecom Italia, solo per citare un esempio). È giusto, quindi, che ci sia una maggiore visibilità sulle loro intenzioni strategiche, visto che le conseguenze ricadono poi, inevitabilmente, anche sui piccoli azionisti.

Quanto sostenuto finora non deve però minare, a nostro avviso, la doverosa tutela del piccolo azionista.

Nonostante la prevedibile maggior trasparenza il piccolo investitore resta comunque una controparte "debole" se raffrontata agli altri soggetti coinvolti nella governance aziendale. Il piccolo azionista, nella stragrande maggioranza dei casi, agisce in ottica di puro investimento, ma non ha né la possibilità, né gli adeguati spazi per intervenire concretamente nella governance aziendale.

Per questo, siamo fortemente contrari al fatto che – citiamo dalla relazione illustrativa – “il più consapevole coinvolgimento e impegno degli azionisti nel governo societario” diventi un alibi per ridurre le opportune tutele dei piccoli investitori (azionisti e obbligazionisti) in caso di *mala gestio* della società. Ci riferiamo, per esempio, alla possibilità di agire per vie giudiziali o extra giudiziali nei confronti di amministratori, sindaci o altre parti coinvolte nella governance aziendale.



Il tuo punto di forza

Oltre 400.000 soci in tutta Italia
Membro del Consiglio Nazionale Consumatori e Utenti
Membro BEUC, Bureau Européen des Unions de Consommateurs
Membro di Consumers International

Queste tutele devono rimanere invariate, o semmai rafforzate: non basta, a nostro avviso, una maggior trasparenza, che magari alla prova dei fatti si riveli più formale che sostanziale, come motivazione per ridurre queste tutele.

Nel ringraziare per l'attenzione che dedicherete alle nostre osservazioni e commenti, rimaniamo a disposizione per ogni ulteriore informazione.

Per informazioni:

*Silvia Castronovi- Ufficio Relazioni Esterne Istituzionali
Cell.335-375326*

E-mail: pr@altroconsumo.it

Altroconsumo

Associazione Indipendente di Consumatori

Via Valassina 22, 20159 Milano

Tel +39 02 66 8901

Fax +39 02 66 8902 88

www.altroconsumo.it

C.F. 97010850150